

	DIPARTIMENTO CLINICA E RICERCA ONCOLOGICA MODULO INFORMATIVO AL TRATTAMENTO DI ORMONOTERAPIA ADIUVANTE CON ANASTROZOLO	UOC DM – UOSD FASE IV MOD 07-2023 Rev. 00 15.09.2023 PAG 1 DI 2
---	---	--

Gentile Signora,

La **informiamo** che, in base alla Sua patologia:

È indicato un trattamento ormonale precauzionale con:

ANASTROZOLO

La **informiamo** che gli Inibitori dell’Aromatasi sono attualmente usati in tutto il mondo per il trattamento di pazienti ad uno stadio precoce ed avanzato di tumore della mammella. In questa categoria di farmaci rientra l’Anastrozolo.

La **informiamo** che L’Anastrozolo è un farmaco che inibisce la produzione dell’ormone estrogeno che stimola la crescita di neoplasie mammarie estrogenodipendenti. I risultati degli studi condotti con Inibitori dell’Aromatasi in fase adiuvante (5 anni di terapia e terapie extended oltre i 5 anni) sono positivi in termini di riduzione del rischio di ricaduta di malattia. Questi studi hanno dimostrato, inoltre, che questi farmaci sono sicuri e ben tollerati.

La **informiamo** che nelle ricerche cliniche finora effettuate, le esperienze avverse sono state generalmente lievi o moderate e solo in rari casi abbastanza severe da richiedere l’interruzione del trattamento. In genere non è stato possibile distinguere le reazioni avverse dovute al trattamento dalle conseguenze della ricaduta della neoplasia mammaria della paziente, dagli effetti collaterali della soppressione estrogenica o da malattie intercorrenti.

La **informiamo** che le esperienze avverse segnalate più comunemente sono:

- affaticamento,
- vampate di calore,
- emicrania,
- nausea,
- artralgie (dolore alle articolazioni),
- riduzione della mineralizzazione ossea.

Meno comuni dei precedenti:

- secchezza e sanguinamento vaginale,
- dolore muscolo-scheletrico (incluso dolore alle braccia, alla schiena, alle gambe),
- sindrome del tunnel carpale, dito a scatto
- disturbi sensoriali (parestesie, perdita del gusto, alterazione del gusto, vertigini),
- diradamento dei capelli,
- vomito,
- diarrea,
- aumenti della fosfatasi alcalina, dell’alanina aminotransferasi e dell’aspartato aminotransferasi,

eritema,
reazioni allergiche,
sonnolenza,
anoressia (mancanza di appetito),
ipercolesterolemia,
ipercalcemia
edema periferico (gonfiore),
aumento della pressione arteriosa.

Molto raramente sono stati segnalati eventi avversi cardiaci e aumentato rischio di eventi vascolari anche cerebrali. Il rischio di eventi vascolari (tromboembolie venose e arteriose con aumentato rischio di ischemia cardiaca, cerebrale e di altri distretti corporei) può essere aumentata in pazienti con alterazione della coagulazione.

Molto raramente sono state inoltre segnalate epatiti correlate al farmaco, vasculiti cutanee, eritema multiforme, reazioni anafilattoidi.

Come per altri trattamenti antineoplastici, raramente gli effetti collaterali possono essere particolarmente gravi e, occasionalmente, fatali.

La **informiamo** che verrà monitorato lo stato di mineralizzazione ossea periodicamente mediante l'effettuazione di esami specifici poiché uno dei possibili effetti indesiderati è quello dell'osteoporosi, vale a dire un ridotto tono calcico delle ossa con conseguente maggiore rischio di fratture.

La **informiamo** anche che è probabile che Lei possa trarre un **beneficio diretto**, dall'uso di tale farmaco, in quanto quest'ultimo può contribuire a prevenire la ripresa della malattia e può ridurre il rischio di nuovi tumori della mammella.

La **informiamo** che gli studenti in Medicina o delle Professioni Sanitarie e/o tirocinanti/specializzandi/borsisti/contrattisti possono partecipare al percorso di cura in maniera proporzionale alle competenze acquisite ed essere coinvolti anche nel processo di acquisizione del Consenso Informato.

Roma li ___/___/___